

Bosco Gurin: Le caprette del Grossalp

Il mattino prometteva bel tempo. Nel negozio di alimentari di Bosco Gurin acquistai due panini, un salamino, un pezzo di cioccolato e l'indispensabile bottiglietta di Merlot che avrei consumato als sole, seduto su uno dei Gilttürtschi, le torrette di ollare o di Giltstein tra Grossalp e Rossboden.

Giunto alla capanna e ristorante Grossalp gustai un ottimo e caldo minestrone. La conversazione con i due figli della gerente, si rivelò molto interessante. Il tempo non si schiarì per niente e la nebbia avvolse tutto il Grossalp. Il fascino della nebbia lo può gustare solo chi conosce bene i sentieri della zona. Le caprette uscirono dalla nebbia piazzandosi sul tetto della cascina sottostante. Le vivaci caprette, sempre alla ricerca di cose nuove e magari di un tozzo di pane.

Era oramai tempo di discendere e, con il "magone" che mi assale quando devo lasciare i monti, mi avviai. Nello zaino portavo con me un disegno regalatomi dal piccolo Fabiano rappresentante una capretta, diverse orchidee e la dedica: *"A Gianni da Fa-bia-biano"*. Il disegno del caro bimbo, un po' balbuziente, che conservo oggi ancora.

